

/ Havendo^{vo} avvisato il P. Emanuel Vega per il pulpito di Taverna nella quaresima seguente credendo non facesse difficoltà. Risponde che, oltre le sue indispositioni ordinarie le quali non gli permettono viaggi lunghi senza pericolo, in quel viaggio si ammalò **5** per due volte gravamente, e non s'arrischia à tentarlo di nuovo col medesimo ò maggior pregiudizio della sua sanità. Hò scritto à V.S. Ill^{ma} a fin che essendosi à richiesta sua concesso questo padre à detta città, possa scusarlo se non può andare à consolarla, com'io e per rispetto di quel publico, e molto più per sodisfare **10** al desiderio di lei, haverei desiderato grandemente, se bene in suo luogo il P. Provinciale di Napoli com'hà promesso provvederà detto pulpito d'altro predicatore à proposito. E qui resto faciendo humil riverenza à V.S. Ill^{ma} e pregandole dal Signore Nostro continuo accrescimento de'suoi santi doni.....

15 Epp. Gen. Neap. 1602=1605.

Scrit. Sept. 1604

Cf. Conclus. Capit. huius diei